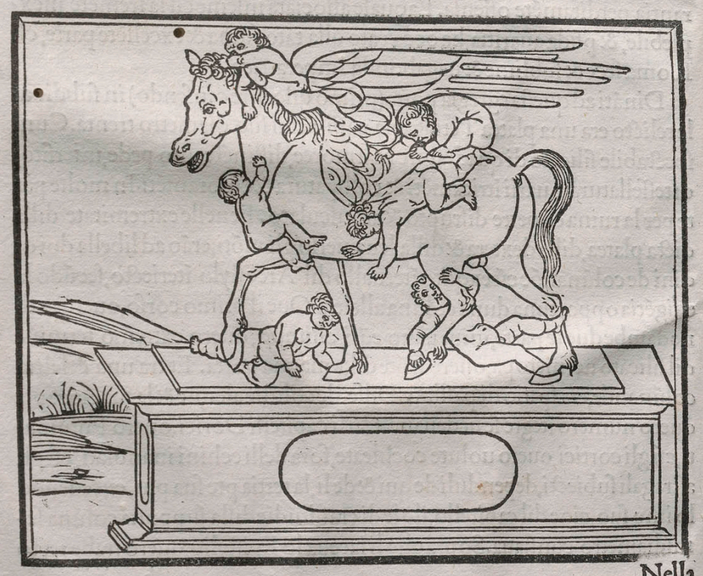
cõtinuo, ma la magiore pte fragmẽtato & iterrupto. Molte colũne deli ſui capitelli uiduate. Et infra le ruine fina al ſuo ſupremo & proiectura dil Aſtragalo & Hypotrachelia & Hypoteſi ſepulte. Appreſſo gliquali curſi di columnaméto, ancora durauão antichi Platani, & ſilueſtrato Laureto & coniferi Cupreſſi, Sentoſi Rubi. Suſpicaua de Hippodromo, ouero di Xyſto, ouero Paradromyde, ouero Ambulacri, cioe Ambulatiõe, oue ro ampla latitudine di portici hypetri, ouero loco de temporario Euripo.

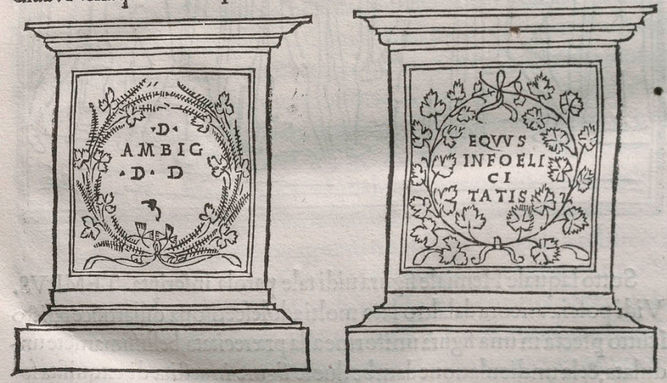
Sopra di q̃ſta piacia, dal initio ĩtro uerſo la porta. x. paſſi, uidi uno p̃di gioſo caballo & aligero Deſultore, cũ le ale paſſe di æraméto, di exceſſiua magnitudíe. La ungula delq̃le occupaua ſopra la planicie dil baſaméto, nella extrema linea dilla rotũdatiõe di uno calceo pedi. v. Et da q̃ſto extre mo imo circinato di lungula, fina ſotto il pecto, ix. pedi p̃ debita ragione alto io lo trouai. Cũ il capo ſoluto & effrenato, cũ due picole auricole, la una ĩ anteporrecta, & laltra retrocõtracta, Cũ undiculate iube & p̃lixe, ſo pra il dextro del collo depẽdule. Sopra il q̃le molti adoleſcẽtuli a caualca re dorſuariamẽte tẽtãdo. Niuno di eſſi fermo ſopra retinerſe ualeua, per la ſua ſoluta uelocitate, & dura ſucuſſatura. Diq̃ alcuni cadeuano, q̃li ſtaua no p̃cipitabõdi. Alcuni ſupini, & tali reſupinati, & altri ĩ inixi aſcẽdeuão, Tali iuoltati (rapiti nelle ſtrigẽte mãe) li lõgi crini uanamẽte teniuãſi, Era no alcũi caduchi, ĩ acto poſcia di leuarſi ſotto il corpo lapſi dil excuſore.



Nella

Nella ſuperficie dil baſamento era infixo plumbiculatamẽte una pla ſtra dilla propria materia fuſile. Tanto quanto ſtauano gli calcei retinuti & gli præcipitati iuuenculi, Tutta una compoſitiõe & maſſa conflata fue inſeme, mirabile arte fuſoria. Non ſi cognoſcea finalmente, chi di tale æquitatura celete alcuno ſeſſore ancora fuſſe contento, quanto arbitrare poteua. Per laquale coſa le ſtatue appareano doloroſe, & affaticate ſencia la mento, ilquale non ſi ſentiua per eſſere priue, perche il ſignifico ſolamen te non gli pote laura uitale inſpirare, tanto optimamente imitauano la ue ritate dilla natura. Ceda quiui dunque lo acuto ingegnio del impruden te Perylao, & di Hiram iudæo. Et di qualunque fuſore ſtatuario. Daua ad intendere, quelli adoleſcenti cuſi malamente di introducere nella reſera ta porta.

El Pægma, ouero baſamento merauegliоſo era di ſolido marmoro (di craſſitudine, altecia, & longitudine nel ſuſtentare la machina proportio nato ĩfixa) di inundante uene uerſicolore, & di uage macule agliochii gra te, in infinite commixture confuſamente diſpoſite. Nel fronte del prædi cto ſaxo uerſo la porta, appoſitia uidi una corona di marmoro uerde di foglie di Amaro Apio, *cum immixte foglie feniculacee di Peucedano* Dentro *laquale* ancora fue introappacta una rotundatione di petra can dida. Nella quale inſcalpta teniua tale ſcriptura di maiuſcule Latine.



Nella facia oppoſita ſimelmente, era in una corona di foglie di mor tifero Aconito cuſi annotato.

Ad lato dextro da poſcia cœlate erano alcune figure di homini & di damigelle, chorigianti, cum due facie per uno, Quella dinanti ridibon da, la poſteriora lachrymoſa. Et in gyro ballauano. Cum li braci tenenti ſe homo cum homo, & donna cum donna. Lo uno bracio di homo di